

Lo stato dei fondi comunitari approda in Commissione

La Calabria punta sul biologico e si prepara a lanciare un brand

REGGIO CALABRIA - La Calabria punta sul biologico e si appresta a lanciare un Brand Calabria che punti alla valorizzazione del cosiddetto "gusto naturale". E' questa una delle novità presentate, ieri mattina, da

Maurizio Nicolaci dell'Autorità di gestione, nel corso dei lavori della VI Commissione "Affari dell'Ue e relazioni con l'estero", presieduta dal consigliere Claudio Parente.

Aumento della competitività del settore agricolo e forestale, ammodernamento e tra-

sformazione infrastrutturale delle aziende locali e valore aggiunto alla commercializzazione, sono stati i temi principali affrontati ieri e sui quali si sono concentrati i dubbi dei rappresentanti della minoranza. «Siamo sereni di centrare gli obiettivi di spesa per questo anno, ma temiamo anche le difficoltà collegate alla contingente situazione economica. Quanto alla Politica agricola comunitaria

per l'arco temporale 2014-2020 - ha concluso Nicolaci - la Calabria sta partecipando attivamente ai tavoli nazionali per la politica di coesione al fine di evitare, in sede di negoziato del prossimo bilancio comunitario, il rischio di riduzione di risorse destinate alla politica agricola comune (Pac)».

Stando alle stime proposte dal responsabile dell'autorità di gestione, la Regione Calabria nel 2010 e nel 2011 ha raggiunto gli obiettivi di spesa prefissati, «provvedendo ad erogare 160 milioni di euro per ogni annualità».

Durante la sua audizione, poi, Maurizio Nicolaci ha posto l'attenzione sull'alto "grado di improcedibilità" della domanda per il diniego della certificazione prefettizia, precisando, tuttavia, che, l'Autorità di gestione di fronte al diniego di certificazione, non provvede all'erogazione delle sovvenzioni.

Nicolaci, poi, ha evidenziato altre difficoltà, fra le quali quelle riferite criticità alle misure

125 e 112, e riguardo a quest'ultima ha evidenziato le difficoltà dei giovani imprenditori ad avviare impresa per problematiche congiunturali e culturali.

Su espressa richiesta del consigliere regionale del Pd Mario Maiolo, poi, Nicolaci si è intrattenuto sui Gruppi di azione locale. «Riferito che i Gal hanno un peso economico pari a 59 milioni di euro e che la larga parte della spesa è stata costituita dai costi di gestione - come si legge nel report dell'audizione - evidenzia che in merito ai distretti rurali ed ai distretti di

qualità vi sono differenti competenze in capo alle diverse programmazioni, registrandosi problemi di ordine tecnico».

Infine, è stato programmato per la prossima seduta della Commissione che si riunirà mercoledì 14 marzo, il completamento dell'iter per la redazione di un testo unico in materia di relazioni tra Regione Calabria e comunità dei calabresi nel mondo.



Claudio Parente

Nicolaci
evidenzia
i dati
positivi
e le criticità